

 I.I.S. PAOLO FRISI MILANO	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	a.s. 2021/2022
--	--	---------------------------

Prot.n° 3673 /C29d
del 16/05/2022

Classe 5T

IP IdA

Diploma di istituto professionale settore servizi

**INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E
L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA**

Indice

<i>Profilo professionale.....</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Presentazione della classe.....</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Pcto /Progetto di vita.....</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Criteri di valutazione.....</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Modalità e strumenti di lavoro del Consiglio di classe.....</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Simulazione della prima prova degli Esami di Stato.....</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Simulazione della seconda prova degli Esami di Stato.....</i>	<i>pag. 34</i>
<i>Uda ed. Civica.....</i>	<i>pag. 40</i>
<i>Docenti del consiglio di classe.....</i>	<i>pag. 44</i>
<i>Allegato: Contenuti disciplinari</i>	

Profilo Professionale del Diplomato nell'Istituto Professionale con indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" con la specificità dell'articolazione: "Accoglienza turistica"

PROFILO PROFESSIONALE

COMPETENZE COMUNI ALL'INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- recepire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. A conclusione del

percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue le seguenti competenze:

- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CDC

- saper rispettare tempi, spazi e consegne
- rispettare il Regolamento dell'Istituto
- mantenere la concentrazione
- partecipare all'attività didattica
- relazionarsi correttamente con compagni e docenti
- saper analizzare e sintetizzare un testo
- utilizzare il lessico specifico delle discipline
- sviluppare il senso critico.

L'attività didattica dei **corsi IdA** è organizzata in unità didattiche di apprendimento e ogni allievo ha un proprio **Patto Formativo Individuale**

Presentazione della classe

La classe 5T di Accoglienza Turistica risulta essere composta da 19 alunni di cui 13 femmine e 6 maschi. Rispetto alla 4T dello scorso anno sono presenti 7 nuovi ingressi provenienti da diversi corsi di studio che hanno sostenuto, nel corso dell'anno e con successo, i colloqui integrativi che hanno consentito di acquisire i crediti formativi loro mancanti al momento dell'iscrizione, come deliberato dalla competente Sezione Funzionale dell'Istituto e come riportato nei rispettivi Patti Formativi Individuali degli studenti. Sono presenti 2 allievi dell'area Bes di cui uno con PEI equipollente e uno con un PDP.

La composizione della classe, frutto principalmente dell'unione di una classe incardinata nel corso IeFP – Operatore per i servizi di promozione e Accoglienza Turistica – Imprese Ricettive e di studenti provenienti dal percorso IPSEOA di ordinamento, o ancora, da altri percorsi, non ha reso semplice il lavoro di allineamento delle competenze, che risultano tuttora non uniformi. La classe è articolata nello studio delle seconde lingue straniere che sono francese e russo. Per questo anno scolastico le lezioni sono state erogate tutte in presenza, solo per gli studenti che hanno presentato documentazione medica “ Attestazione esito test antigienico rapido per SARS Cov-2 POSITIVO, hanno usufruito del diritto alla didattica a distanza dalle proprie abitazioni, con link di collegamento su google classroom. Si segnala che il docente di Dta, prof. Giulio Veggi, è subentrato alla prof.ssa Debora Natalizio agli inizi del mese di Gennaio.

Parte della classe affianca la frequenza scolastica con un'attività lavorativa, a volte stabile, altre volte saltuaria. L'andamento generale, per quanto riguarda il profitto emerso in questo anno scolastico, può essere definito parzialmente positivo dato che risulta difficile tracciare un profilo unico, in quanto tra gli alunni si sono evidenziate marcate differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica. All'interno del gruppo-classe, infatti, accanto ad un esiguo numero di studenti che hanno seguito l'attività didattica in modo sufficiente, ve ne sono altri che si sono impegnati meno, non sviluppando appieno le loro potenzialità ed un cospicuo numero che ha frequentato in modo discontinuo per ragioni anche lavorative e presenta diffuse lacune nella preparazione in tutte le materie. Si precisa che il Consiglio di classe, nel valutare la situazione, ha tenuto presenti alcuni criteri generali quali:

- livello medio della classe
- traguardi individuali raggiunti rispetto ai livelli di partenza

- qualità della partecipazione e dell'impegno
- volontà di superare le difficoltà
- grado di profitto conseguito (conoscenze acquisite e competenze sviluppate)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

In applicazione del DPR 15/3/2010 n°87 art. 5 comma 2d, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto prevede l'organizzazione di esperienze curriculari di alternanza scuola-lavoro.

Anche agli studenti dei corsi pomeridiani e serali viene fornita l'opportunità, nel corso delle classi terza e quarta ed esclusivamente su base volontaria, di partecipare a un percorso presso alcune strutture convenzionate.

I Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento rappresentano una metodologia didattica che prevede, all'interno del percorso formativo, di alternare periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, progettati e attuati dalle scuole/istituzioni formative sulla base di Convenzioni.

La modalità di apprendimento in tali percorsi persegue le seguenti finalità generali :

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica ;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro ;
- favorire la motivazione allo studio e l'accelerazione dei processi di apprendimento ;
- favorire l'orientamento dei giovani accompagnandoli nella conoscenza del mondo del lavoro e delle competenze da esso richieste, scoprendo e valorizzando le vocazioni personali ;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro ;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Nei corsi IdA, tale attività non è obbligatoria, tuttavia l'Istituto Frisi organizza anche per gli iscritti dei corsi per adulti Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento nella forma di tirocini in azienda, ai quali essi prendono parte su base volontaria. Inoltre, molti iscritti alle classi 5^ dell'Istituto hanno seguito tali percorsi nelle loro esperienze scolastiche precedenti.

In tale ambito, alcune studentesse e alcuni studenti appartenenti al gruppo classe hanno svolto un periodo di tirocinio presso le seguenti strutture :

B&B I'm here
B&B Sesto San Giovanni MI
Hotel Acca Palace
Hotel Blaise & Francis
Hotel Nasco
Hotel Neo
Hotel Palazzo dei Segreti
Hotel Poliziano
Hotel The Hub
Ostello Bello S.p.A.
Residence Siloe
Residence Zara

PROGETTO DI VITA E DI LAVORO

Gli studenti che non hanno svolto il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, sono tenuti a presentare un “progetto di vita e di Lavoro” nel quale:

- Raccontano la propria situazione professionale ed eventualmente di vita a partire dalle esperienze lavorative, formative e individuali maturate prima dell’iscrizione al corso I.D.A. attualmente frequentato.
- Descrivono come è maturata in tale contesto la decisione di rientrare in formazione e raccontano la propria esperienza di studente adulto, individuando gli aspetti di arricchimento umano e professionale.
- Espongono la ricaduta che l’esperienza scolastica potrà avere in prospettiva futura, individuando eventuali progetti futuri, di vita e/o di lavoro.

CORSI POMERIDIANO/SERALI PER ADULTI

CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI

I Patti Formativi Individuali (PFI), costituiscono premessa indispensabile per la valutazione e sono recepiti dai Consigli di Classe.

Gli scrutini sono da attuare nella sessione attuale:

- VALUTAZIONE INTERMEDIA: al termine della annualità intermedia del primo e del secondo periodo didattico
- VALUTAZIONE FINALE: al termine del primo e del secondo periodo didattico e del terzo periodo.
- VALUTAZIONE PERIODICA: si effettua alla fine dei quadrimestri.

Al termine della VALUTAZIONE INTERMEDIA si rilascia un «Documento di valutazione delle competenze» che indica:

- Le competenze relative al periodo di frequenza, con la precisazione di quelle trattate nella prima annualità (quindi ex Primo anno ed ex Terzo anno)
- La valutazione sul conseguimento delle competenze trattate; tenendo conto delle valutazioni espresse nelle singole UDA
- Un voto in decimi per ciascun gruppo di competenze relativa ad una singola disciplina
- Le ore di lezione svolte dal docente, le ore di assenza e le ore di presenza dello studente, nonché le ore di formazione fruite a distanza.

Si rilascia altresì una pagella, con l'indicazione dei voti in decimi relativi a ciascuna disciplina.

I possibili esiti della VALUTAZIONE INTERMEDIA sono:

- Ammissione alla annualità successiva, se sono state conseguite tutte le competenze previste dal PFI per l'annualità corrente
- Ammissione alla classe successiva con il rinvio alla Sezione Funzionale per l'emissione di un nuovo PFI, per prevedere il recupero delle competenze non conseguite nell'annualità corrente, purché almeno tre discipline risultino sufficienti
- Non ammissione alla annualità successiva, qualora si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
 - Non avere conseguito la sufficienza in almeno tre discipline
 - Non aver frequentato per almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato, salvo assenze comprovate da documentazione
 - Aver conseguito un voto di comportamento inferiore a sei.

Al termine della VALUTAZIONE FINALE si rilascia un «Documento di valutazione delle competenze» che indica:

- Le competenze relative al periodo di frequenza,
- La valutazione sul conseguimento delle competenze
- Un voto in decimi per ciascun gruppo di competenze relativa ad una singola disciplina
- Le ore di lezione svolte dal docente, le ore di assenza e le ore di presenza dello studente, nonché le ore di formazione fruite a distanza
- una pagella, con l'indicazione dei voti in decimi relativi a ciascuna disciplina

I possibili esiti della VALUTAZIONE FINALE sono:

- Ammissione al periodo successivo, se sono state conseguite tutte le competenze previste dal PFI per il periodo corrente
- Sospensione del giudizio con il rinvio alla Prove di settembre per prevedere il recupero delle competenze non conseguite nell'annualità corrente purché al massimo tre discipline risultino insufficienti
- Non ammissione al periodo successivo, qualora si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
- Non avere conseguito la sufficienza in oltre tre discipline
- Non aver frequentato per almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato, salvo assenze comprovate da documentazione
- Aver conseguito un voto di comportamento inferiore a sei

È ammessa una ripetizione di un periodo didattico sia relativamente ad una annualità sia relativamente a due annualità.

La terza ripetenza di un periodo didattico sia relativamente ad una annualità sia relativamente a due annualità deve essere autorizzata dal Collegio dei Docenti

La valutazione disciplinare si riferisce alle UDA di ogni disciplina previste per l'anno frequentato.

Si ricorda che per gli studenti che siano stati esonerati dalla frequenza di una o più UDA, sulla base del PFI, a seguito del riconoscimento di un credito, le prove di accertamento riguardo alle competenze previste dalle suddette UDA devono essere state svolte entro il 30 aprile.

Le valutazioni espresse nell'ambito della FAD (fruizione a distanza) potranno contribuire

alla formulazione della valutazione sommativa da riportare in pagella. Le UDA ed il relativo numero di ore previsto in FAD sono fissate nel PFI

Per tutte quelle classi che si avvalgono della piattaforma Moodle o altri strumenti di didattica a distanza, anche le valutazioni espresse riguardo a verifiche on-line potranno contribuire alla formulazione della valutazione sommativa da riportare in pagella. Si ricorda comunque che non sono ammissibili valutazioni sono on-line; la modalità scelta dall'Istituto, per esprimere le valutazioni è infatti blended ("parte in presenza e parte on line").

In relazione al calcolo del credito scolastico per l'Esame di Stato nel secondo periodo si dispone quanto segue.

Lo scrutinio intermedio alla fine della prima annualità del secondo periodo (ex 3^ anno) non esprimerà alcun credito, come indicato dalla CM 3/2016.

Lo scrutinio finale della seconda annualità del secondo periodo (ex 4^ anno) esprimerà un credito scolastico, sulla base della media dei voti assegnati, applicando la Tabella A del DM 99/2009 e moltiplicando per due il credito così ottenuto, per gli studenti ai quali nello scrutinio finale del 3^ anno non sia stato attribuito un credito ovvero che, per qualunque altro motivo, non abbiano un credito relativo al 3^ anno. Considerato che la cit. CM 3/2006 nulla dispone riguardo all'eventualità di annullamento dei crediti scolastici assegnati dai competenti consigli di classe in relazione ai terzi anni già frequentati dagli allievi e che, d'altro canto, si applica il principio generale della irretroattività dell'atto amministrativo, si dispone che lo scrutinio finale della seconda annualità del secondo periodo (ex 4^ anno) esprima un credito scolastico, sulla base della media dei voti assegnati, applicando la Tabella A del DM 99/2009, agli studenti che abbiano già un credito scolastico assegnato a conclusione del 3^ anno e che abbiano frequentato il 4^anno nel corrente anno scolastico.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI
TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E GIUDIZI

Voto	Giudizio sintetico	Giudizio analitico
1 - 2	Assolutamente insufficiente	Non conosce i contenuti, non si orienta nell'argomento proposto, consegna le prove scritte in bianco, non risponde alle interrogazioni orali.
3	Scarso	Presenta serie lacune nella conoscenza dei contenuti minimi, commette gravi errori nelle prove scritte, non possiede nessuna competenza.
4	Gravemente insufficiente	Conosce i contenuti in modo lacunoso e frammentario; pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo, anche in compiti semplici.
5	Insufficiente	Conosce i contenuti in modo non del tutto corretto ed è in grado di applicare la teoria alla pratica solo in minima parte.
6	Sufficiente	Conosce i contenuti in modo accettabile, ma non li ha approfonditi; non commette errori nell'esecuzione di verifiche semplici raggiungendo gli obiettivi minimi. Utilizzo sufficientemente corretto dei codici linguistici specifici.
7	Discreto	Conosce i contenuti in modo sostanzialmente completo e li applica in maniera adeguata. Commette lievi errori nella produzione scritta e sa usare la terminologia appropriata nelle verifiche orali.
8	Buono	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito e li applica in maniera appropriata e autonoma, sa rielaborare le nozioni acquisite e nella produzione scritta commette lievi imprecisioni. Buona padronanza dei codici linguistici specifici. È in grado di organizzare ed applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove.
9 - 10	Ottimo Eccellente	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito, mostrando capacità logiche e di coordinamento tra gli argomenti anche interdisciplinari. È in grado di organizzare e applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove e di risolvere casi complessi.

Modalità e strumenti di lavoro del Consiglio di Classe

➤ **MODALITA':**

- Lezione frontale
- Lezione pratica
- Problem solving
- Metodo induttivo
- Lavoro di gruppo
- Discussione guidata
- Simulazioni
- Esercitazioni
- Lezioni con la Lim

MODALITA'	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	FRANCESE	RUSSO	SCIENZE DELL' ALIMENTAZIONE	DTA	TCR	LAB. ACCOGLIENZA TURISTICA
Lezione con esperti										
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione multimediale										
Lezione pratica										X
Problemsolving			X					X		
Metodo induttivo	X	X		X		X	X		X	X
Lavoro di gruppo	X	X		X					X	X
Discussione guidata	X	X		X		X			X	
Simulazioni	X	X	X							X
Esercitazioni	X	X	X	X	X	X			X	X
Studio individuale										
Lezione con la LIM	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Lezione a distanza in modalità sincrona										

➤ **STRUMENTI DI LAVORO:**

- Libri di testo
- Materiale multimediale
- Strumenti per l'attuazione della didattica a distanza (punto 3 della DIRETTIVA SULLA DIDATTICA A DISTANZA)
 - la Piattaforma “Google Classroom”;
 - Lavagna
 - Appunti
 - Materiale fotocopie
 - Video
 - Lim

STRUMENTI DI LAVORO	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	FRANCESE	RUSSO	SCIENZE DELL' ALIMENTAZIONE	DTA	TCR	ACCOGLIENZA TURISTICA
Manuale	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio linguistico										
Lavagna	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Registratore										
Appunti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Materiale fotocopie			X		X	X				
Carte geografiche							X			
Video	X	X		X	X	X	X		X	X
Palestra										
Piattaforma di e-learning Moodle										
Lim	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Registro on-line AXIOS										
Piattaforma “Google Classroom”	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Simulazioni prove d'esame

1. Simulazione 1^prova

(testo della prova) + Griglia di valutazione

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Beppe Fenoglio, Una questione privata (Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba, Einaudi, Torino, 1990) Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in Una questione privata la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiatasi nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio.

Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Com'erano venute belle le ciliegie nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio.

Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi.

«Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei.

Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam... O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo

dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?»

Lui aveva scosso la testa, frusciando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò.

«Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?»

«Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple . Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, —domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te». «Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?

5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

INTERPRETAZIONE

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustrale fornendo le motivazioni della tua scelta.

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A2

Ungaretti scrisse questa poesia, inserita nella sezione Naufràgi dell'opera L'allegria, durante una licenza dal fronte trascorsa in casa di amici, a Napoli. Invece di uscire per un giro in città, il poeta preferisce il tepore del focolare domestico.

Natale

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

COMPRENSIONE

Riassumi il contenuto informativo della poesia.

Per quali ragioni il poeta rifiuta l'invito a <<tuffarsi>> in un gomitolo di strade?

Da quali espressioni si può intuire che il poeta è in licenza dal fronte? (analizza i vv 5-7)

Quali stati d'animo prevalgono in lui?

ANALISI DEL TESTO

Il testo contrappone il <<dentro>> e il <<fuori>>. Individua e analizza le espressioni che rimandano al primo e al secondo.

In particolare, quale immagine si contrappone esplicitamente al gomitolo di strade? Motiva la tua risposta.

Qual è l'unico desiderio del poeta?

Perché al v 18 il caldo è detto buono?

Il ritmo spezzettato dai continui a capo ha un evidente fine espressivo: quale? (rileggi i vv 5-7)

INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

Rifletti sul particolare stato d'animo di Ungaretti, considerando che è in licenza per le festività di Natale durante la prima guerra mondiale. Puoi anche fare riferimenti ad altre sue poesie da te conosciute.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni.

Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B2

Silvio Garattini, La ricerca scientifica è un investimento (da *Avvenire*, 14 maggio 2021)

Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Ircs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue "limature" anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri. Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da

parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto

elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2.

Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano.

Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza.

Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare.

Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare.

Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta.

Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit.

Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo.

Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

PRODUZIONE

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome.

Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l’orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amica batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il

risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere

disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni

rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia "come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C1

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri.

L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforia.

A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(Francesco Piccolo, Tutte le prime volte perdute, da La repubblica, 20 febbraio 2021)

PRODUZIONE

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce.

Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia una sensazione da cui la casa ti protegge.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA C2

Nel 1978 Marilyn Loden allora in procinto di assumere la direzione di Family Circle, in un'intervista dichiarava:

«Le donne hanno raggiunto il soffitto di cristallo, sono nella parte superiore del management intermedio, si sono fermate e rimangono bloccate. Non c'è abbastanza spazio per tutte quelle donne ai vertici. Alcune si stanno orientando verso il lavoro autonomo. Altre stanno uscendo e mettono su famiglia».

A introdurre la metafora del soffitto di cristallo fu la scrittrice francese femminista George Sand, pseudonimo maschile di Amantine Aurore Lucile Dupin, che nel romanzo del 1839 *Gabriel* utilizzò l'espressione “une voûte de cristal impénétrable” per descrivere il sogno della protagonista di elevarsi al di sopra del suo ruolo.

Ai giorni nostri l'espressione “soffitto di cristallo”, “tetto di vetro” o “glass ceiling” viene utilizzata per indicare quelle barriere invisibili che impediscono o complicano la crescita in ambito professionale delle lavoratrici. Nel corso degli anni (l'8 marzo 2013) il “glass ceiling” è diventato anche il nome di un indicatore che in 29 paesi misura il grado di disuguaglianza attraverso i dati provenienti da organizzazioni quali la Commissione europea, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico e l'Organizzazione internazionale del lavoro in materia di istruzione superiore, partecipazione alla forza lavoro, retribuzioni, costi per l'accudimento dei bambini, diritti di maternità e paternità e presenza in posti di lavoro di alto livello.

PRODUZIONE

In relazione alle tue esperienze e alle tue aspirazioni, rifletti sul tema del gender gap e su quanto sia effettivamente mutato o stia mutando il ruolo della donna nel mondo del lavoro all'interno della società attuale.

Indicatori generali (massimo 60 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Avanzato	Pienamente rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	9 - 10	/10
		Intermedio	Semplice e schematica ma rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	7 - 8	
		Base	Semplice e schematica non sempre completa e non pienamente rispondente alla tipologia testuale	5 - 6	
		Base raggiunto	Non	Organizzazione, pianificazione e ideazione del testo frammentaria e incompleta e non del tutto rispondente alla tipologia testuale	
	Coesione e coerenza testuale	Avanzato	Argomentazione bene organizzata, logica e coerente in ogni passaggio	9 - 10	/10
		Intermedio	Argomentazione chiara e schematica e nel complesso coerente	7 - 8	
		Base	Argomentazione talvolta frammentaria e non sempre coerente	5 - 6	
		Base raggiunto	Non	Argomentazione disorganizzata e spesso contraddittoria	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	Avanzato	Lessico vario ed appropriato	9 - 10	/10
		Intermedio	Lessico abbastanza vario e complessivamente appropriato	7 - 8	
		Base	Lessico semplice ma complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base raggiunto	Non	Lessico non corretto e non appropriato	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Avanzato	Elaborato corretto e chiaro con uso efficace della punteggiatura	9 - 10	/10
		Intermedio	Elaborato con sporadici errori con uso abbastanza corretto della punteggiatura	7 - 8	
		Base	Elaborato con alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	5 - 6	
		Base raggiunto	Non	Elaborato con gravi e diffusi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Avanzato	Ampia contestualizzazione e riferimenti culturali sempre pertinenti	9 - 10	/10
		Intermedio	Adeguate contestualizzazione e riferimenti culturali generici	7 - 8	
		Base	Contestualizzazione e riferimenti culturali semplici ma complessivamente adeguati	5 - 6	
		Base raggiunto	Non	Riferimenti culturali assenti o non pertinenti e non sufficientemente motivati	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Avanzato	Rielaborazione ricca e originale e interpretazione personali valide	9 - 10	/10
		Intermedio	Rielaborazione e interpretazione personali adeguate	7 - 8	
		Base	Rielaborazione semplice e talvolta superficiale ma con un punto di vista personale complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base raggiunto	Non	Rielaborazione scarsa e/o assente con assenza di valutazioni personali	
				TOTALE	/60

Indicatori generali (massimo 60 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Avanzato	Pienamente rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	14 -16	/16
		Intermedio	Semplice e schematica ma rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	11 - 13	
		Base	Semplice e schematica non sempre completa e non pienamente rispondente alla tipologia testuale	8 - 10	
		Base raggiunto	Non Organizzazione, pianificazione e ideazione del testo frammentaria e incompleta e non del tutto rispondente alla tipologia testuale	7-1	
	Coesione e coerenza testuale	Avanzato	Argomentazione bene organizzata, logica e coerente in ogni passaggio	9 -10	/10
		Intermedio	Argomentazione chiara e schematica e nel complesso coerente	7 - 8	
		Base	Argomentazione talvolta frammentaria e non sempre coerente	5 - 6	
		Base raggiunto	Non Argomentazione disorganizzata e spesso contraddittoria	1 - 4	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	Avanzato	Lessico vario ed appropriato	9 -10	/10
		Intermedio	Lessico abbastanza vario e complessivamente appropriato	7 - 8	
		Base	Lessico semplice ma complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base raggiunto	Non Lessico non corretto e non appropriato	1 - 4	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Avanzato	Elaborato corretto e chiaro con uso efficace della punteggiatura	4	/4
		Intermedio	Elaborato con sporadici errori con uso abbastanza corretto della punteggiatura	3	
		Base	Elaborato con alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	2	
		Base raggiunto	Non Elaborato con gravi e diffusi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	1	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Avanzato	Ampia contestualizzazione e riferimenti culturali sempre pertinenti	9 -10	/10
		Intermedio	Adeguate contestualizzazione e riferimenti culturali generici	7 - 8	
		Base	Contestualizzazione e riferimenti culturali semplici ma complessivamente adeguati	5 - 6	
		Base raggiunto	Non Riferimenti culturali assenti o non pertinenti e non sufficientemente motivati	1 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Avanzato	Rielaborazione ricca e originale e interpretazione personali valide	9 -10	/10
		Intermedio	Rielaborazione e interpretazione personali adeguate	7 - 8	
		Base	Rielaborazione semplice e talvolta superficiale ma con un punto di vista personale complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base raggiunto	Non Rielaborazione scarsa e/o assente con assenza di valutazioni personali	1 - 4	
				TOTALE	/60

Tipologia A					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Avanzato	Rispetto completo e corretto della consegna in ogni sua parte	9 - 10	/10
		Intermedio	Rispetto corretto della consegna	7 - 8	
		Base	Rispetto parziale ma complessivamente corretto della consegna	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Mancato rispetto della consegna	1 - 4	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Avanzato	Comprensione completa, puntuale e con una buona rielaborazione in tutte le sue parti	14 - 15	/15
		Intermedio	Comprensione corretta con una adeguata rielaborazione	11 - 13	
		Base	Comprensione complessivamente corretta con lievi imprecisioni e/o poco strutturata	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Comprensione carente e frammentaria	1 - 7	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Avanzato	Sintesi chiara ed efficace; analisi testuale completa e approfondita nel rispetto di tutte le consegne	5	/5
		Intermedio	Sintesi chiara; analisi testuale completa ma generica in alcuni passaggi	4	
		Base	Sintesi sufficientemente chiara; analisi testuale non sempre completa	2 - 3	
		Base Non raggiunto	Sintesi poco chiara o imprecisa; analisi testuale incompleta	1	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Avanzato	Testo con una accurata interpretazione, struttura articolata e approfondita in ogni sua parte	9 - 10	/10
		Intermedio	Testo con una interpretazione corretta e articolata in modo adeguato	7 - 8	
		Base	Testo con interpretazione ed articolazione lineare pur con qualche imprecisione	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Testo con interpretazione errata e disarticolata	1 - 4	
				TOTALE	/40

Tipologia B					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Avanzato	Ottima individuazione della tesi e delle argomentazioni	14 - 15	/15
		Intermedio	Buona individuazione della tesi e delle argomentazioni	11 - 13	
		Base	Parziale individuazione della tesi e delle argomentazioni	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Errata e/o assente individuazione della tesi e delle argomentazioni	1 - 7	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Avanzato	Ragionamento puntuale e coerente con appropriato utilizzo dei connettivi	14 - 15	/15
		Intermedio	Ragionamento coerente con adeguato utilizzo dei connettivi	11 - 13	
		Base	Ragionamento non sempre coerente con utilizzo essenziale dei connettivi	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Ragionamento incoerente con errato e scarso utilizzo dei connettivi	1 - 7	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Avanzato	Riferimenti culturali approfonditi e corretti, congrui e con ampia rielaborazione personale	9 - 10	/10
		Intermedio	Riferimenti culturali corretti e con buona rielaborazione personale	7 - 8	
		Base	Riferimenti culturali complessivamente corretti e con qualche rielaborazione personale	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Riferimenti culturali e rielaborazione personale non corretti o assenti.	1 - 4	
				TOTALE	/40

TOTALE ____/100 (divisione per 10 + arrotondamento)

Tipologia C					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Avanzato	Testo pienamente pertinente e coerente	14 - 15	/15
		Intermedio	Testo pertinente e coerente	11 - 13	
		Base	Testo nel complesso pertinente e coerente	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Testo non pertinente e incoerente	1 - 7	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Avanzato	Esposizione ben sviluppata, ordinata e lineare in ogni suo punto	14 - 15	/15
		Intermedio	Esposizione sviluppata in modo ordinato e lineare	11 - 13	
		Base	Esposizione complessivamente ordinata e lineare	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Esposizione disorganica e non lineare	1 - 7	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Avanzato	Conoscenze corrette, approfondite e ben articolate e riferimenti culturali pertinenti e puntuali	9 -10	/10
		Intermedio	Conoscenze corrette e articolate e con riferimenti culturali precisi	7 - 8	
		Base	Conoscenze complessivamente corrette e articolate in modo semplice con riferimenti culturali parziali	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Conoscenze molto frammentarie e con riferimenti culturali non corretti e/o assenti	1 - 4	
				TOTALE	/40

TOTALE ____/100 (divisione per 10 + arrotondamento)

Simulazione 2^ prova (testo della prova) + Griglia di valutazione

I.I.S. PAOLO FRISI
MILANO

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Indirizzo: IP07 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA

ARTICOLAZIONE ;ACCOGLIENZA TURISTICA;

Tema di:

**DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA
TURISMO SOSTENIBILE**

Documento

**IL RILANCIO STRUTTURALE DEL TURISMO IN CHIAVE SOSTENIBILE: DAL
PNRR AL G20**

Per favorire la ripresa post-pandemica del settore, il PNRR individua alcuni interventi che fanno leva sul vantaggio comparato del Paese come privilegiata destinazione turistica e meta di fruizione culturale. Riconoscendo la connessione funzionale fra Turismo e Cultura, il PNRR vi assegna complessivamente oltre 8,1 miliardi di euro (di cui 1,5 miliardi attraverso il Fondo Complementare per gli investimenti). Le misure sono contenute nella Missione 1 del Piano – dunque inserite fra le azioni di rafforzamento della competitività delle imprese e di digitalizzazione delle strutture pubbliche - la cui terza componente (“Turismo e Cultura 4.0”) destina specificamente al settore turistico 2,4 miliardi euro. Gli investimenti mirano al miglioramento delle strutture e dei servizi turistici e alla promozione di un’offerta turistica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e

digitalizzazione dei servizi. Inoltre, il settore potrà beneficiare indirettamente degli ingenti investimenti che il Piano prevede per migliorare l'accessibilità di aree remote ma ricche di risorse artistiche e paesaggistiche, accrescere la penetrazione delle tecnologie digitali nei servizi pubblici, migliorare la resilienza del territorio agli eventi estremi. In definitiva, il turismo intercetta la "doppia" transizione – verde e digitale – che il PNRR si prefigge di accelerare. In coerenza con gli interventi del PNRR anche il nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali dell'Unione Europea (2021-27) assegna a Turismo e Cultura una priorità maggiore che nei

precedenti cicli, nel contesto di tre dei cinque Obiettivi di policy che persegue. Dopo la reazione immediata alla crisi pandemica, in linea con il Green Deal europeo, la CE e gli Stati membri dovranno incoraggiare la trasformazione digitale dei servizi turistici per offrire scelte più ampie, migliore allocazione delle risorse e modelli innovativi di gestione dei viaggi e dei flussi turistici. La Commissione promuoverà una "convenzione" sul turismo europeo che coinvolga le istituzioni dell'UE, l'industria, le regioni, le città e altre parti interessate per costruire insieme il futuro di un ecosistema turistico europeo sostenibile, innovativo e resiliente: la European Agenda for Tourism 2050 (EC, Tourism and Transport: Commission's guidance on how to safely resume travel and reboot Europe's tourism in 2020 and beyond, 13 May 2020).

Nella stessa direzione vanno le conclusioni dei Ministri del turismo riuniti il 4 maggio 2021 sotto la Presidenza italiana del G20 (G20 Tourism Ministers' Meeting 2020). I Ministri hanno riconosciuto nella crisi pandemica un'opportunità di trasformazione del turismo in chiave più resiliente, sostenibile e inclusiva. Essi hanno approvato le Linee Guida G20 di Roma, che integrano sette aree di policy per il futuro del turismo: mobilità sicura (per ripristinare e mantenere la fiducia nei viaggi); gestione delle crisi (per minimizzare l'impatto di future crisi sul turismo); resilienza (per garantire un settore turistico solido e stabile in tempi di incertezza); inclusività (per ampliare il coinvolgimento della comunità e i benefici del turismo); trasformazione verde (per gestire il turismo per sostenere l'ambiente alla scala globale e locale); transizione digitale (per consentire a tutti gli stakeholder del turismo di beneficiare delle opportunità digitali); investimenti e infrastrutture (per concentrare le risorse su un futuro sostenibile per il turismo). Ciascuna area individuata contribuisce sia a ristabilire fiducia e favorire la ripresa del settore; sia

ad apprendere dall'esperienza della pandemia; sia a considerare prioritario per il futuro perseguire lo sviluppo sostenibile del settore.

(Fonte: Pagina monografica Turismo e sviluppo sostenibile (sna.gov.it))

Al candidato si chiede di sviluppare l'elaborato, attenendosi alle seguenti indicazioni:

a) Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, utile a raccogliere informazioni per l'intervento, il candidato risponda alle seguenti questioni:

- ☐ Cosa prevede il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)?
- ☐ Quale sarà la linea d'azione della Commissione Europea?
- ☐ Quali sono le aree di policy per il turismo dalle Linee Guida G20?

b) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, riferisca due tecniche di vendita dei servizi alberghieri e individui una possibilità di collaborazione tra azienda alberghiera ed enti pubblici.

c) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato preveda il “restyling” delle camere dell'azienda alberghiera, orientandole in un'ottica di sostenibilità, secondo le seguenti voci:

- ☐ Individuazione della località;
- ☐ Target di clientela;
- ☐ Concorrenza;
- ☐ Definizione degli obiettivi e formulazione della strategia;
- ☐ Descrizione delle nuove camere;
- ☐ Calcolo del prezzo di vendita, partendo dal costo di produzione ed applicazione della strategia dello yield management.

d) Il candidato, facendo anche riferimento alle attività laboratoriali o alle maturate nell'ambito dei percorsi delle competenze trasversali e per

l'orientamento, suggerisca al Direttore d'albergo un'offerta promozionale destinata al turista sostenibile.

e) Il candidato svolga due quesiti scelti tra i seguenti, utilizzando non più di dieci righe:

☐ Si illustri come possa avvenire la segmentazione della domanda sulla base delle sue variabili.

☐ Si analizzino le strategie della pianificazione, facendo anche degli esempi.

☐ Si esaminino le fasi di evoluzione del marketing.

☐ Si esponano le parti in cui si articola un piano strategico.

Durata massima della prova – 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana e della calcolatrice.

ESAME DI STATO 2021 - 2022
IIS "PAOLO FRISI" – MILANO
COMMISSIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

CANDIDATO _____ **CLASSE 5^A**

ISTITUTO PROFESSIONALE E.O.A. – ACCOGLIENZA TURISTICA			
INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.	Base non raggiunto	Non individua le tematiche di riferimento e non è in grado di rielaborarle correttamente.	0,5 – 1
	Base	Individua le tematiche di riferimento ed è in grado di rielaborarle in modo non del tutto esaustivo e completo.	2
	Intermedio	Individua le tematiche di riferimento ed è in grado di rielaborarle correttamente.	2,5
	Avanzato	Individua le tematiche di riferimento ed è in grado di rielaborarle in modo approfondito.	3
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline	Base non raggiunto	Non conosce le tematiche e/o le problematiche di riferimento.	0,5 – 1 – 2
	Base	Conosce le tematiche e/o le problematiche di riferimento in maniera essenziale.	3
	Intermedio	Conosce le tematiche e/o le problematiche di riferimento in maniera motivata ed articolata.	4 – 5
	Avanzato	Conosce le tematiche e/o le problematiche di riferimento in maniera motivata, articolata ed approfondita.	6
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	Base non raggiunto	Non trova le soluzioni inerenti al caso e non è in grado di costruire progetti, perché non applica correttamente fasi e procedure operative.	0,5 – 1 – 2 – 3
	Base	Trova soluzioni e/o costruisce progetti, applicando correttamente fasi e procedure operative.	4 – 5
	Intermedio	Trova soluzioni e/o costruisce progetti originali, applicando correttamente fasi e procedure operative.	6 – 7
	Avanzato	Trova soluzioni e/o costruisce progetti originali, applicando correttamente ed in modo del tutto completo fasi e procedure operative.	8

CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Base non raggiunto	Non è in grado di argomentare l'elaborazione di tematiche e la realizzazione e presentazione di prodotti e/o servizi e utilizza un linguaggio non sempre corretto.	0,5 – 1
	Base	Argomenta l'elaborazione di tematiche e la realizzazione e presentazione di prodotti e/o servizi, utilizzando un linguaggio per lo più corretto.	2
	Intermedio	Argomenta l'elaborazione di tematiche e la realizzazione e presentazione di prodotti e/o servizi, utilizzando un linguaggio nel complesso corretto.	2,5
	Avanzato	Argomenta l'elaborazione di tematiche e la realizzazione e presentazione di prodotti e/o servizi, utilizzando un linguaggio corretto ed efficace.	3
TOTALE			/20

Conversione del punteggio della seconda prova scritta

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

LA COMMISSIONE

.....

.....

.....

.....

.....

IL PRESIDENTE -----

Presentazione dell'UDA relativa a Educazione Civica con, suddivisione delle ore tra le diverse materie e criteri di valutazione deliberati nel collegio del 26 ottobre u.s. (presenti nella cartella drive del cdc).

 <p>I.I.S. PAOLO FRISI MILANO</p>	<p>UDA EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>a.s. 2021/2022</p>
--	-------------------------------------	----------------------------------

classe 5^{AT} 1° X 2° X quadrimestre

(discipline coinvolte)
 Dir. e Tec. Amministrativa (8 ore)
 Italiano e Storia (4 ore)
 Scienze dell'alimentazione (3 ore)
 Tec. di Comunicazione (3 ore)
 Lingue straniere (3 ore)
 Acc. Turistica (3 ore)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
Ambiti trattati	Indicare con una crocetta gli ambiti trattati <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione X Sviluppo Sostenibile • Cittadinanza Digitale
Denominazione	Alla scoperta del Patrimonio dell'umanità UNESCO
Prodotti	Presentazione in Power Point multimediale sul percorso svolto con tutte le discipline coinvolte.
Competenze	Evidenze osservabili
Comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici, ambientali della società.	Attività di studio e ricerca svolte autonomamente.
Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.	Attività di studio e ricerca svolte in gruppo.
Promuovere la cittadinanza attiva.	Rispetto delle varie fasi operative e consegna puntuale del lavoro svolto.
Abilità (Curricolo)	Conoscenze In ogni riga gruppi di conoscenze riferibili a una singola disciplina
Operare attivamente a favore dello sviluppo ecosostenibile, della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Valorizzare attivamente il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.	L'UNESCO: storia della nascita di questa organizzazione e sua <i>mission</i>
	La World Heritage List: notizie storiche, obiettivo, criteri di inclusione nella lista, diffusione del patrimonio dell'umanità nel mondo.
	Notizie dettagliate su due siti Patrimoni dell'umanità, uno in Italia e uno all'estero.
	Il patrimonio orale e immateriale dell'umanità.
Contenuti minimi	

	Notizie dettagliate su un sito Patrimonio dell'umanità in Italia.
	Concetto di "patrimonio dell'umanità".
	Storia dell'Unesco.
	Notizie dettagliate su un sito Patrimonio dell'umanità all'estero.
Utenti destinatari	Studenti del quinto anno dell'IPSEOA - Articolazione Accoglienza - IdA.
Tempi	Da ottobre a giugno
Metodologia	Lezione frontale e partecipata, didattica asincrona, lavoro individuale e/o di gruppo, problem solving, brainstorming, lavoro in laboratorio di informatica, lavori guidati sul web, lavori discussioni, etc.
Risorse umane interne ed esterne	Tutti i docenti delle discipline coinvolte.
Strumenti	Dispense, video, presentazioni in PowerPoint, mappe concettuali, riviste, quotidiani, ecc..
Valutazione	La valutazione verrà effettuata tenendo conto dell'intero percorso svolto dallo studente e utilizzando l'apposita griglia, approvata in sede di collegio dei docenti. La valutazione terrà conto del prodotto finito e della puntualità della consegna.

GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

COMPETENZE	INDICATORI	LIVELLI GENERALI DI COMPETENZA	LIVELLO DI COMPETENZA	VALUTAZIONE IN DECIMI
Comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici, ambientali della società. Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Promuovere la cittadinanza attiva.	Conoscere i principi di convivenza, la Costituzione e le leggi, le organizzazioni e i sistemi sociali amministrativi e politici. Conoscere i doveri e le responsabilità che ognuno ha verso se stesso, gli altri e il pianeta a livello locale, nazionale e internazionale in vista del bene comune. Conoscere il significato della cittadinanza digitale e i diritti e doveri ad essa legati, nonché le principali norme di comportamento da assumere sui social network pubblici e privati. Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare nelle azioni quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.	Conoscenze complete, consolidate, ben organizzate. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni. Adotta sempre comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Porta contributi originali e personali, proposte di miglioramento.	AVANZATO	10
		Conoscenze esaurienti, consolidate e bene organizzate. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza.		9
		Conoscenze consolidate e organizzate. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienze vissute, con buona pertinenza. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	INTERMEDIO	8
		Conoscenze sufficientemente consolidate, organizzate. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.		7
		Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.		

	<p>Saper utilizzare gli strumenti informatici ed i social network, riconoscendo i rischi legati alla rete.</p> <p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, anche attraverso l'uso delle tecnologie, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>Conoscenze essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto.</p> <p>Mette in atto le abilità connesse ai temi in esame nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza diretta.</p> <p>Generalmente adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.</p>	BASE	6
		<p>Conoscenze minime, organizzabili e recuperabili con la guida dell'insegnante.</p> <p>Mette in atto le abilità connesse ai temi in esame solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.</p> <p>Non sempre adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p>	DA CONSEGUIRE	5
		<p>Conoscenze episodiche, frammentarie, non consolidate, recuperabili con difficoltà.</p> <p>Mette in atto solo occasionalmente con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi presi in esame.</p> <p>Adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p>		4
		<p>Conoscenze non acquisite.</p> <p>Non mette in atto le abilità connesse ai temi presi in esame.</p> <p>Non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.</p>		1-3

ELENCO DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Disciplina	Firma
Capuozzo Laura	Italiano e storia	
Maratea Francesco	Matematica	
La Rosa Giuliana	Inglese	
Lovera Sonya	Francese	
Sestito Michela	Russo	
Fato Alessandro Loris	Laboratorio di Accoglienza Turistica	
Bergamasco Sandra	Scienze dell'alimentazione	
Veggi Giulio	Dta	
Brafa Denise	Tcr	
Pisani Pasquale	Docente di sostegno	
D'Aversa Valerio	Docente di sostegno	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(prof. Luca Azzollini)